Anno 28 - Numero 39 — Domenica 9 febbraio 1947

Una grande corsa automobilistica a Roma

Corriere dello Sport

I rimasti iscritti all' Optional

ABBONAMENTO ANNUO L. 1.650 Un numero L. 6 (Sped. abb. post.)

Per le INSERZIONI rivolgersi presso PUBLIROMA, Largo dei Lombardi 4, ROMA, telefoni 681.141-42-43; MILANO: Via Vivaio 10, telef. 70.333; NAPOLI: Via Maddaleni 6, telef. 21.357; FIRENZE: Via Ricasoli 16/R, telef. 23.174. — TARIFFE: Per 1 millimetro di altezza su una colonna: Commerciali L. 50; Cronaca L. 60; Finanziari L. 90; Economici L. 15 (per parola), pagamento anticipato, oltre la tassa governativa di L. 3.70% e l'imposta sull'entrata del 4%. Riservato il diritto di veto.

Direz. Redaz. Amm.: Largo dei Lombardi 4 ROMA — Telefoni 681.141 - 681.142 - 681 143

OGGI, SUL CIRCUITO DI RETIRO

Impeto di audaci argentini e maestria degli "assi" italiani a confronto nel G. P. di Buenos Aires

Ma le quattordici macchine in corsa sono tutte italiane, e questa è già una vittoria

Gli iscritti

ARGENTINI

PESSATTI P. L. - - - - - - Alfa Romeo 3800
GALVEZ O. - - - - - - Alfa Romeo 3800
GALVEZ J. - - - - - - Alfa Romeo 3200
PUOPOLO P. - - - - - - Maserati 3000
BIZIOLI L. - - - - - - Alfa Romeo 3100
CULLIGAN F. - - - - - - Maserati 1500

BRASILIANI

LANDI F. - - - - - - Alfa Romeo 3000
ALVEAR G. - - - - - - Alfa Romeo 3200

FRANCESI

RAPH G. - - - - - - Maserati 1500

ITALIANI

PLATE E. - - - - - - Maserati 1500
PALMIERI F. - - - - - - Maserati 1500
PINTACUDA - - - - - - Maserati 1500
VILLORESI L. - - - - - - Maserati 1500
VARZIA A. - - - - - - Alfa Romeo 3000

YARZI

Diciannove anni fa, proprio in questi giorni di febbraio, ci trovavo in mezzo alla folla che attendeva i corridori del Gran Premio Argentino. Gran folla e colorito entusiasmo. Quando Domingo Bucci, al volante di una Hudson, arrivò da trionfatore, fu assordito dai botti-botti ed oppresso dagli abbracci. Dovemmo aspettare ben trentuno minuti per festeggiare il secondo arrivato. Ma in compenso fu un arrivo memorabile. De Silva, su Studebaker, e Zatuschek, su Mercedes, avevano come fresca ricordanza alle tribune, separati soltanto da undici secondi. Il quarto, Rostia, ancora su Hudson, sentì i minuti dopo, ed altri nove minuti d'attesa — ma non ci fidati dopo il primo arrivato — furono necessari per vedere

VILLORESI

una macchina italiana — una Lancia Lambda — pilotata da Marchi.

Oggi sullo stradozzatissimo circuito di Retiro i piloti dei Gran Premio di Buenos Aires non arriveranno così distaccati, e certamente la media sarà molto più elevata. Ma quella del 1928 fu davvero una corsa da leoni. Erano 1139 chilometri, da Buenos Aires a Cordoba e ritorno, e Bucci vinse ad 86 km. di media: esattamente 85.721, quasi tre metri dopo, in Italia, Campari con l'Alfa Romeo 1500, vinto secondo Mille Miglia, era primo assoluto e batteva il Rimini con 4 km. 84.128. Bucci stabilì sinceca con la O.M. le sul 2000 alla media di 83.839. Strana era primo nello 2000 con la Lancia Lambda a 81 km. all'ora. A Minoia, al volante della vettura americana la Salle di 3 litri, coperta in percorso a 76 all'ora.

Come si vede in Argentina, dove l'automobilismo da corsa ha alcune nobilissime pagine di primissimo, non si camminava piano. Nel 1609 km. della Mille Miglia erano di 279 di più dello Buenos Aires-Cordoba e ritorno, ma le strade asfaltate d'Italia erano ben altra cosa della «carretera» che congiunge la Capitale argentina alla più grande città del Rosario e di Cordoba, e, d'altra parte, le Hudson e le Studebaker non hanno nulla da affatto così famose come quelle italiane.

Ch esperti, nel riconoscere nomi di Marche americane, e nati non troppo Duesenberg o Miller debbono aver già capito di cosa si tratterà. Le Hudson e le Studebaker erano semplici macchine da turismo. Discorde che di Hudson e di Studebaker non avranno ormai più che il nome proprio e un blocco motore; ma se si tratta di materiale, meglio forse appunto per l'artigianato argentino obbligatoriamente più ricco d'ingegno entusiasmo che di materiale superiore. Erano di certo ormai vetture personali e personalissime a persone, veramente arrangiate dalla carrozzeria alle sospensioni, dalle ruote ai freni. A forza d'ingegno e di lima la tradizionale instabile tenuta di strada delle macchine americane era diventata qualcosa di sufficientemente positivo, e la carrozzeria, se proprio non manifestava tendenze aerodinamiche, era senz'altro studio stata liberata dal superfluo. In fatto di stile Mercedes di Zatuschek, macchina che negli anni si sopravvive il nomignolo di «carrozzone», tutta l'americana portegna non era riuscita a modificare gran che della inimitabile monumentalità tedesca.

Erano macchine di grosse cilindrata, con un motore che fosse e che obbligasse a prudenziali strategie per i rifornimenti. Ma al ricordo di quegli anni lontani davanto dei nostri Mercedes di Zatuschek, macchine che negli anni si sopravvive il nomignolo di «carrozzone», tutta l'americana portegna non era riuscita a modificare gran che della inimitabile monumentalità tedesca.

Erano macchine di grosse cilindrata, con un motore che fosse e che obbligasse a prudenziali strategie per i rifornimenti. Ma al ricordo di quegli anni lontani davanto dei nostri Mercedes di Zatuschek, macchine che negli anni si sopravvive il nomignolo di «carrozzone», tutta l'americana portegna non era riuscita a modificare gran che della inimitabile monumentalità tedesca.

Oggi, sul circuito di Retiro, ci troveremo di fronte a qualcosa di differente? Probabilmente Varzi con Villoresi, specialisti dei circuiti stradali di Monaco e d'altri siti, rinnoveranno a prezzi

lere. Ma gli argentini faranno vittoria. E se per avventura, un giorno i nostri dovessero ci mentarsi con loro sulle superbe strade della Repubblica platense, siano bene attenti. Anche sul circuito di Retiro, del resto, dove correranno in marzo e dove il fondo non è asfaltato, raccomandino a Gioue che non faccia pioggere. Altrimenti in classe e l'ultra rumenanie esperienza subiranno duro collaudo.

Non ne gli attuali «assi» dell'automobilismo, argentino siamo dei maestri in fatto di tecnica di guida. Certo è che, reduti su all'esempio dei Duesei, dei Rigoli e delle altre stelle, molte delle quali dal nome italiano, sarà certamente degli audaci e degli esperti dei correre difficile. Le stesse argentine di grande combinazione non è di molto che sono asfaltate «, dei resto, non lo sono tutte. Molte sono ancora semplicemente «in terra battuta» e, d'estate, terra. A volte è grigia, su certi tratti, quasi a rosta, a volte polvere, a volte sabbia. Secondo ha quella. E se piove, quasi dovunque è fango pantanoso. Si dimenticano famose corse di lunga distanza, in Argentina, che sono vere e proprie «a dia». Corse in cui la fermata d'un'ora per trovare la soluzione ad un guaio. E se piove?

Pietro Petroselli

(Continua in 2ª pagina)

Ripresa rugbystica internazionale

Italia - Cecoslovacchia nel maggio a Bologna?

Sono in corso avanzate trattative Altra probabile sede appare Milano

PARIGI, 8.

(A.F.P.) — La Federazione Cecoslovacca di Rugby ha trattato con la Federazione Italiana per un incontro internazionale da disputarsi in Italia nel mese di maggio, Sedi probabili appaiono Bologna e Milano.

Saputo che la F. I. R. era disposta ad un confronto con la Federazione Cecoslovacca. Ma non credevamo che ancora una volta dimostrasse la sua incapacità organizzativa. Si può concludere un incontro internazionale a sbbastanza importante. Ebbene, che venga assegnato alla città che nel corso della ultime stagioni ha fatto registrare i maggiori incassi. Ma meglio lasciar da parte. Roma anche se un semplice incontro fra club Rugby Roma-Paris University) portò ad un incasso di circa 200.000 lire. Che non sono poche per il Rugby. Anche se due anni fa ben quattromila persone si recarono al Motovelodromo dell'Acquacetosa, senza alcun mezzo di trasporto che potesse funzionare, per vedere all'opera la vaggazie dell'ottimo Haig. Anche se a Roma oltre la Rugby Roma sono regolarmente in attività ben sette società.

Ma sappiamo come vengono regolate certe cose. I dirigenti del rugby bolognese si erano in questi ultimi tempi fatti piuttosto sentire, tanto da affacciare la candidatura Bologna come sede favorita. Ed allora ecco il contrattempo. Un bell'incontro internazionale, con il Congresso vicinissimo, che aiuti a dimenticare i passati, disagiati.

Le formazioni delle squadre per le partite di oggi

VICENZA-ROMA

VICENZA: Romano; Parena, Foscarini; Campana, Santagiuliana, Sandrini; Quaresima, Conti, Sperotto, Scarone, Begnini (Rebuzzi).
ROMA: Francalanciu; Brunetlia, Andreoli; Jacobini, Satur, Schiavetti; Kriscin, Di Paola, Lesi, Renica, Perrari.

VENEZIA-ATALANTA

VENEZIA: Griffanti; Bellesini e Di Gennaro; Sgobbi, Foppa, Trentin; Gon, Nevalia, Perrigo, Dante, Olivo.
ATALANTA: Fuzzi; Gallo, Ciltcrio; Meucci, Mari, Schiavi; Kinceex, Tabanelli, Randon, Salvi, Cergoli.

INTER-MILANO INTER

BOLOGNA: Vana; Spadoni, Ricci; Marchi, Sarosi, Marchese; Bonaretti, Valcareggi, Cappello, Arcari, Taiti.
INTER: Franzosi; Marchi, Passalacqua; Cosmelli, Migliavini, Achilli; Neri, Campatelli, Mari (Bevio) Cerioni, Zapirain.

BRESCIA-MODENA

BRESCIA: Sacchetti; Spagnari, Messora; Galiea, Cadario, Perazzolo; Bertoni III, Bertoni I, Penzo, Bulgarelli, Rebuzzi.
MODENA: Corghi; Remond'ni, Braglia; Malinverni, Neri, Boncl; Romani, Brighenti, Zcceca, Cassani, Del Medico.

L'amichevole di oggi allo Stadio

Lazio - Salernitana

Molti assenti nelle file degli azzurri

DAGIANTI
(Salernitana)

E la terza volta in questa stagione che la Salernitana scende allo Stadio romano. Ire apertura di stagione per un allenamento con la Lazio, poi con l'Albatrasiverse in campionato: oggi anche con la Lazio, per una partita di assestamento, prima di prendere il via a pieno il suo glorioso ritorno.

La squadra di Viani dovrebbe apparire cl'usa. In merito ai risultato, di fronte alla Lazio di oggi, ma accade che gli azzurri non si presentassero al completo o a questo particolare servirà a dare quell'utile alla gara.

Una Lazio che sarà priva di Cassano, disse, Gualtieri, Iron bardini, Puccelli e Brunetti e con Magrini che giocherà solo un tempo non può avere la pressa di partire con i pieni favori dei pronostici.

Cargnelli ha convocato per oggi Gradella, Giubilo, Antonazzi, Valenti, Del Pinto, Rosi, Perri, Magrini, Ispiro, De Andreis, Aiani, Koenig, Fiamini e Modesti.

Gradella e Giubilo si alterneranno in difesa della rete, mentre Antonazzi e Valenti formeranno coppia come terzini. La mediana avrà ai lati Del Pinto e Perri mentre al centro Aiani e Rosi giocheranno un tempo per ciascuno. L'attacco accenderà nel primo tempo con Modesti, Magrini, Ispiro, Fiamini, Koenig, mentre nella ripresa vedremo Modesti, Ispiro, Koenig, Fiamini, De Andreis.

Sarà interessante vedere al lavoro l'attacco del primo tempo.

La squadra di Viani si presenterà con tutto il suo complesso di titolari e riserve e sfrutterà questa occasione per trarne qualche esperimento, per quanto più probabile.

Regis, Pastori, Lomi (Buzzegoli), Dagianti, Binacetti, Jacovazzi, Morano, Cervetto, Mariotti, Valese, Zega.

Le piccole Olimpiadi di St. Moritz

Predominio scandinavo nel "fondo" ma l'italiano PERRUCHON è il migliore del Centro-Europa

La svedese Lundstrom batte in un emozionante finale il finlandese Kiuru per soli 2" secondi - Perruchon è 9° e Rodighiero è 17°

ST. MORITZ, 8.

Oggi, sulle nevi di St. Moritz, i nordici si sono misurati una volta dimostrati superiori nelle grandi distanze, ed hanno confermato la loro qualità di vergini specialisti in gare del genere infatti hanno ottenuto una smagliante affermazione di assieme sul classico percorso di 18 km., piazzando ai primi posti della classifica generale ben otto concorrenti. La gara, che ha visto sin dall'inizio la superiorità degli scandinavi, ha avuto nel finale fasi emozionanti per il serrato duello fra le svedese Lundstrom ed il finlandese Kiuru. Il primo riuscirà ad imporsi proprio nel finale per soli 2" secondi.

La continuità degli arrivi dei nordici è stata interrotta dall'italiano Perruchon che ha destato una grande impressione. Infatti hanno ottenuto una smagliante affermazione di assieme sul classico percorso di 18 km., piazzando ai primi posti della classifica generale ben otto concorrenti. La gara, che ha visto sin dall'inizio la superiorità degli scandinavi, ha avuto nel finale fasi emozionanti per il serrato duello fra le svedese Lundstrom ed il finlandese Kiuru. Il primo riuscirà ad imporsi proprio nel finale per soli 2" secondi.

Ecco la classifica:

GARA DI FONDO KM. 18

Lundstrom (Svezia) 1'03'35"; 2. Kiuru (Finlandia) 1'03'37"; 3. Tervikari (Svezia) 1.11'13"; 4 G. Eriksson (Svezia) 1.12'10"; 5. H. Eriksson (Svezia) 1.13'23"; 6. Syodin (Svezia) 1.15'04"; 7. Rytky (Finlandia) 1.16'36"; 8. Nyberg (Svezia) 1.16'45"; 9. Perruchon (Italia) 1.16'56"; 10. Lundberg (Svezia) 1.17'17"; 17. Risieri Rodighiero (Italia) 1.18'44"; 38 Carlo Alcerà (Italia) 1.27'08".

OSSERVATORIO TORINESE

Si attendono Bertola e Proietti ed a maggio Tosi e Consolini

Calciatori stranieri in Gran Bretagna - Anche i professionisti al grande torneo tennistico di Wimbledon - Tournée dei rugbysti australiani, sudafricani e neozelandesi in Inghilterra - Intensi preparativi per le Olimpiadi

(dal nostro corrispondente)

LONDRA, 8.

Molta importanza stampa e ambienti sportivi danno alla grande riunione anglo-italiana, che si svolgerà il 17 corrente a Londra. L'importanza è data da due motivi: è la prima manifestazione del dopoguerra in cui parteciperanno pugili italiani e perchè il valore di Enrico Bertola e Roberto Proietti, campioni d'Italia dei mediomassimi, è cosa eccezionale che incontreranno rispettivamente Freddie Mills, campione dell'Impero Britannico, e Thompson è ormai noto attraverso le notizie e le belle grafie fatte dai giornali sul due campioni d'Italia.

Freddie Mills, battuto da Gus Lesnevich nell'incontro valevole per il titolo mondiale dei mediomassimi, è, è tuttavia un pugile di polso ed i suoi gli ripongono speranze. Thompson è un ottimo e leggero e che ha il vantaggio di essere un pugile dell'attivo delle prestazioni.

Bàttersi, significherebbe per Bertola e Proietti realizzare due individuali successi.

Prima di lasciare Londra per il suo viaggio nell'Africa del Sud, il Re d'Inghilterra, Giorgio VI, ha ricevuto nel suo palazzo di Buckingham quattro corridori ciclisti in tenuta di corsa che avevano partecipato alla brillante classica Parigi-Roubaix. I quattro corridori in tenuta di gara, maglietta e coccie al vento, il Re Giorgio ha agrito bonariamente l'ora della corse in linea in Gran Bretagna. Più od ora le corse ciclistiche in Inghilterra si limitavano alle prove cronometro individuali e a squadre, non essendo permesso dal regolamento inglese nelle gare mente d'attentatistico le corse su strade, per le quali per antico tradizione il concorrente doveva essere esperto della caviglio fino al collo.

* * *

La stagione atletica inglese verrà inaugurata ufficialmente il 10 maggio con una grande riunione internazionale. E presta la partecipazione di alcuni dei migliori elementi di colo re delle colonie inglesi quali il velocista Bailey che ultimamente ha corso a Berlino il cento metri in 10"3, il quattrocentista Adeo Jen. Si spera di aver presenti anche alcuni americani ottre naturalmente ad una nutrita rappresentanza di atleti nordici, norvegesi, francesi, belgi e danesi. Quanto al una eventuale partecipazione italiana nulla ancora di definitivo. Si parla di Consolini e di Tosi, ma sono per ora soltanto voci. Ad ogni modo crediamo che l'Italia non mancherà a questa grande prova internazionale atletica.

Ed ora da noi in questi ultimi mesi sono avvenute delle cose che il tradizionale orgoglio degli inglesi considera per lo meno strane.

È venuta la Dynamo, e forte approfittando di un periodo di insufficiente incertezza dei calcio inglese è passata da un campo all'altro con molta autorità anche se i risultati complessivi non sono stati molto brillanti.

Poi c'è stata la sconfitta della Nazionale inglese a Parigi, di misura ma sempre accettita, e quindi ultimi, ma non meno, so del valore, sono venuti in casa nostra gli avdesi del Norwich, capitanati da un sommo giocatore sqaudre come il Wolverhampton, il Derby County, il Chelsea, il Blackpool.

Qui si domanderà: abbiamo inventato il sistema, siamo depositori del miglior gioco mondiale, e finiamo per farci dare delle superbe lezioni proprio in casa nostra. Qualcuno ci deve essere; proviamo a intervenire, di quello che succede oggi, altri passi, proviamo anche a reclutare qualche elemento di altre scuola, e allora avrà prima il danese Sorensen, si fanno tentativi per acquistare Nordal lo svedese centravanti, il Norkoeopping, e notizie dell'ultimissima, era dicono che parecchi polacchi già militari in Inghilterra sono stati ingaggiati da squadre professionistiche inglesi.

Donald Budge il californiano e campione di Wimbledon, uno de che ci sarà un Open Wimbledon di quale potranno partecipare sia i dilettanti che i professionisti, ita dichiarato a Londra l'altra sera: *«Sono certo che questo sarà tanto di guadagnato per il gioco. Ci sono campionati aperti e tutti sanno che il golf che per gli altri sport. Perchè non se li deve essere il tennis?»*

Budge ha messo inoltre in rilievo che attualmente tutti i migliori tennisti mondiali sono professionisti. E che quindi il torneo avrebbe tutto da guadagnare da una eventuale partecipazione dei non dilettanti.

Budge e Riggs giocheranno in questi giorni nel torneo su campi coperti che avrà luogo a

John Smith

(Continua in 2ª pagina)

ULTIME SU VICENZA ROMA

Tutto potrebbe dipendere dal sostituto di Amadei

Il campo in condizioni impossibili - Si giocherà? Anche il Vicenza rimaneggiato

VICENZA, 8.

Ecco il bollettino meteorologico della giornata: dalle ore 8 alle 10 di stamane abbondante nevicata; dalle 10 un poi pioggia torrenziale, pioggia che con tinua a venire giù a catinel le anche adesso, mentre scrivo. Per cui è in vista un incontro di waterpolo tra Vicenza e Roma. Sempre che l'arbitro riterra opportuno far giocare le due squadre su un campo ridotto in condizioni impensabili e addirittura impraticabile.

La notte potrà modificare un po' quello che è la nostra per-

LOSI

suasione del momento. Certo è che le due squadre dovranno adoperarsi ad una partita nel fango frammisto a neve in via di agelo.

La Roma è tornata a Vicenza nella serata di venerdì provenienza da Alessandria, i giallorossi capeggiati da Biancone, godono ottima salute ad eccezione, naturalmente, di Amadei, rimasto ad Acqui per la cura dei fanghi e di Ricerti (assistito per Roma perché colpito da itterizia. Assente Amadei, che sarà sostituito da Losi, assente Ricerti al cui posto giocherà Francalanca. La Roma assumerà lo schieramento di Alessandria, con la sola variante del centrattacco.

La partita che si giocherà tra Vicenza e Roma si presenta ricca di incognite. Pure il Vicenza rimaneggerà la sua formazione Modesti, ingiro, Koenig, Fiamini, De Andreis.

Sarà interessante vedere al lavoro l'attacco del primo tempo.

La squadra di Viani si presenterà con tutto il suo complesso di titolari e riserve e sfrutterà questa occasione per trarne qualche esperimento, per quanto più probabile.

Regis, Pastori, Lomi (Buzzegoli), Dagianti, Binacetti, Jacovazzi, Morano, Cervetto, Mariotti, Valese, Zega.

Un'illusione

Da quando per il Comi — e, attraverso lo Comi, per le Tre stagioni — è stato risolto il problema finanziario, una curiosa euforia deve essersi prodotta in certuni. Per il resto che la dirigenza della sport è direttistica rieca, ci si lusinga, che molti siano diventati anche gli sportivi, come se ogni domenica non si fosse d'una Sisal domestica, ritmanca e mancante. Ed ecco si ajuta e si decreta ecco se colore che allo sport sano, anche quello che non quello d'incoraggiare la gioventù a giovarsene, come un altro sforzo da fare che qui, in Italia, la mano è stretta alla gola dei cittadini per ogni fronzolo di quello su pista che, più o meno, permettono un incasso). Il bello è che, siamo agli organizzatori di gare che magari, stranno lucco in ottobre, gli dovrebbero l'oloporto dei premi in marzo, e si stabilisce che il deposito non potrà essere ritirato che a gare compiulo e a premiazione avvenuta. Ed ma dove che se, per esempio, una Società organizzatrice la sua corsa od una marcia di 25 km., deve poter disporre non solo delle 30 mila lire in denaro per il giorno della gara; ma anche di altre 20.000 lire da lasciare in deposito alla Federazione quale premio.

E un'illusione pensare che le ricerca sono assi distanze, se di mezzi. Le realtà è che i pochi appassionati che dedicano il lor disputare vanno per la cui tutto è spesa, debbono a quanto pare, sentirsi sacrificati e darsi all'acciaio. saggio quando non pagano per buona figura. E un'illusione che non può nascere che in chi ha fra le mani

petr.

(Continua in 2ª pagina)

Il record di COPPI definitivamente omologato

Il francese Joinard presidente dell'UCI - I campionati mondiali del 1948 assegnati all'Olanda

I campionati mondiali di ciclismo del 1948 sono stati assegnati all'Olanda.

La conferma dell'omologazione del record di Coppi nell'ora, ne può meravigliare alcuno, ed altrettanto dicasi dell'incoronazione Archambaud, che pure aveva pure da sperare. Del resto, lo stesso stesso ciclismo sotto mediocremente convinto che la rinfocata Federazione, respingendo il reclamo del francese, con 43 voti contro 5.

Si è proceduto quindi all'elezione del presidente dell'U.C.I. Al posto del dimissionario signor Alban Collignon è stata eletta, come era previsto il presidente della Federazione francese, signor Joinard. Vice-presidente è stato eletto il belga Smuldres, e segretario generale il francese Chesal.

LUSSEMBURGO, 8.

(A.F.P.) Il Congresso internazionale dell'U. C. I., tenutosi oggi con la partecipazione dei delegati di tutte le Nazioni affiliate, ha fra l'altro esaminato il reclamo di Archambaud contro l'omologazione del primato mondiale dell'ora senza allenatore ottenuto da Fausto Coppi. Dopo vivlente discussioni, il Congresso ha ratificato l'omologazione, respingendo il reclamo del francese, con 43 voti contro 5.

I campionati mondiali del 1948 sono stati assegnati all'Olanda.

SAVINI
L'ASSORTIMENTO PIU' VASTO
VIA APPIA NUOVA N.ri 200-202
SCONTI SPECIALI AGLI SPORTIVI
VENDITA RATEALE PER I DIPENDENTI DELL'ATAC

SAVINI
LE CALZATURE PIU ELEGANTI
I PREZZI PIU' BASSI
SCONTI SPECIALI AI REDUCI
Vendita rateale per i dipendenti delle Poste e Telegrafi

STADIO NAZ ONALE - OGGI 9 FEBBRAIO - ORE 15
SALERNITANA - LAZIO
PREZZI: Tribuna centrale L. 300; Tribuna laterale L. 200; Distinti L. 100; Curva L. 50.